



LE MANS — Gerard Larrousse e Henri Pescarolo sul podio dei vincitori dopo la loro vittoriosa cavalcata.

La macchina pilotata dai francesi Pescarolo-Larrousse in testa dall'inizio

Trionfo della Matra Simca nella «24 ore» di Le Mans

Nonostante la perdita di un'ora per un guasto alla scatola del cambio, la coppia vincente ha sempre saldamente mantenuto il comando della gara. Al quinto e al sesto posto si sono classificate due Ferraris

A Mauro Nesti la corsa in salita Tolmezzo-Verzegnis

UDINE, 16 giugno. Mauro Nesti ha vinto la nona edizione della corsa automobilistica Tolmezzo-Verzegnis, disputata su un percorso di km. 6,200. Nesti, che guidava una vettura Ford Escort 3000, ha completato il giro in 31'03"3, battendo di oltre sei secondi il record della corsa detenuto da Franco Piloni che nel 1973 lo aveva stabilito in 31'06". La medaglia d'argento è andata a Luciano Lovato su Lada 200, in 33'41".

SERVIZIO LE MANS (Francia), 16 giugno

I francesi Henri Pescarolo e Gerard Larrousse hanno trionfato nella classica automobilistica «24 ore» di Le Mans, a bordo di un prototipo Matra Simca. È la terza volta consecutiva che Pescarolo vince questa corsa a bordo di una Matra.

SERVIZIO

La mancanza di concorrenti validi (le Alfa Romeo, come noto, avevano da tempo rinunciato alla propria presenza, adducendo ragioni di economia) e l'efficienza delle vetture con i colori della scuderia francese hanno favorito il trionfo della Matra Simca.

SERVIZIO

La mancanza di concorrenti validi (le Alfa Romeo, come noto, avevano da tempo rinunciato alla propria presenza, adducendo ragioni di economia) e l'efficienza delle vetture con i colori della scuderia francese hanno favorito il trionfo della Matra Simca.

SERVIZIO

La mancanza di concorrenti validi (le Alfa Romeo, come noto, avevano da tempo rinunciato alla propria presenza, adducendo ragioni di economia) e l'efficienza delle vetture con i colori della scuderia francese hanno favorito il trionfo della Matra Simca.

Nella corsa a cronometro di Castrocaro esplose la potenza del trentino

UN MOSER-RECORD BRUCIA GIMONDI

La regolarità e la costanza hanno premiato il ragazzo di Bartolozzi - La sconfitta del campione iridato senza attenuanti

Ancora una vittoria italiana al Giro della Svizzera

Paolini fa suo lo sprint del gruppo a Bellinzona

Merckx sempre al comando con 7" su Franco Bitossi



BELLINZONA — Enrico Paolini ha la meglio su Juliano (a sinistra nella foto) e Eddy Merckx e si aggiudica la tappa.

BELLINZONA, 16 giugno. L'italiano Enrico Paolini ha vinto oggi in volata sul gruppo compatto di tutti i 70 corridori la quinta tappa del Giro di Svizzera di ciclismo, la Lenzerheide-Bellinzona, di 119 chilometri, con il tempo di cinque ore, undici minuti e 22 secondi, alla media di 34,493 km/h.

presentato il passaggio di strada montano, si è svolta senza alcuna emozione ed ha lasciato invariata la classifica generale. In testa è sempre il belga Eddy Merckx, seguito a sette secondi dall'italiano Franco Bitossi.

Classifica generale: 1. Merckx 18 ore 22'47"2; 2. Bitossi, a 7"; 3. Goesta Petersson (Svezia), a 8"; 4. Vincenzo Lopez-Carril (Spagna), a 37"; 5. Louis Pfenninger (Svizzera), a 41"; 6. Gian Battista Battaglin (Italia), a 1'31".

SERVIZIO CASTROCARO TERME, 16 giugno

Francesco Moser ha vinto la 15ª edizione del Gran Premio a cronometro individuale di Castrocaro Terme, disputato su un circuito di km. 12,670 ripetuto 6 volte per una distanza complessiva di km. 76,020, battendo di oltre due minuti il record della corsa detenuto da Felice Gimondi, un distacco di 24".

Il giovane Moser pur tenuto in buona considerazione, partiva certamente da posizioni di particolare favore: l'ordine di partenza, infatti, gli aveva assegnato il terzo posto, dietro al belga Eddy Merckx e al colombiano Rodriguez. Da questa posizione, però, Moser, che ha utilizzato una vettura di 110 km/h, ha costruito, chilometro su chilometro, giro su giro, la sua vittoria.

Ordine d'arrivo: 1. FRANCESCO MOSER (Italo), km. 76,020, in 1 ora 53'17" alla media di kmh 40,263; 2. Gimondi (Italia), a 24"; 3. Rodriguez (Columbia), a 01"; 4. Knudsen (Norvegia), a 2'43"; 5. Poggiani, a 3'01"; 6. Houbrechts (Belgio), a 3' e 22"; 7. Borghognoni, a 3'22"; 8. Borgognoni, a 3'27"; 9. De Mynck (Belgio), a 4'04"; 10. Ritter (Danimarca), a 4'38".

SERVIZIO

ce, che ha signorilmente preso atto della sconfitta, è partito piano, accusando un distacco iniziale di 23 secondi da Poggiani e di 19 secondi da Moser che avevano subito innestato la quarta.

Il distacco, infatti, anziché scomparire, aumentava, secondo lo secondo, quando Francesco Moser, in un'ultima, e decisiva, spinta, si è accorto che il tempo di Moser era di 24" e che il suo tempo era di 48".

Lanfranco De Camillis

Ordine d'arrivo: 1. FRANCESCO MOSER (Italo), km. 76,020, in 1 ora 53'17" alla media di kmh 40,263; 2. Gimondi (Italia), a 24"; 3. Rodriguez (Columbia), a 01"; 4. Knudsen (Norvegia), a 2'43"; 5. Poggiani, a 3'01"; 6. Houbrechts (Belgio), a 3' e 22"; 7. Borghognoni, a 3'22"; 8. Borgognoni, a 3'27"; 9. De Mynck (Belgio), a 4'04"; 10. Ritter (Danimarca), a 4'38".



CASTROCARO TERME — Francesco Moser in piena azione.

Il Giro-baby verso le Dolomiti

Bettoni spodesta Mirri

Le due frazioni vinte da Torelli in linea e dal colombiano Diaz a cronometro

SERVIZIO

SALSOMAGGIORE, 16 giugno. Alla conclusione delle due semitappe disputate oggi, Osvaldo Bettoni, un 22enne nato ad Urganio in provincia di Bergamo, che corre per la Polli di Lissone, già azzurro l'anno scorso ai mondiali, indossa la maglia verde di leader della classifica.

quantina di chilometri all'arrivo De Salve, Torelli, Di Lorenzo e Bettoni partono decisi all'inseguimento del sesto, a Falegara, quando i quattro inseguitori hanno già raggiunto i sei fuggitivi, il gruppo ha un ritardo di 1' e 40".

Eugenio Bomboni LA CLASSIFICA 1. BETTONI (Lombardia B); 2. Mirri (Piemonte) a 46"; 3. Di Lorenzo (Emilia B) a 1'17"; 4. Scherzer (Svizzera) a 1'18"; 5. Jelicic a 1'30"; 6. Sartori (Toscana) a 1'36"; 7. Fabbrì P.L. (Emilia B) a 1'36"; 8. Zoni (Lombardia B) a 1'56"; 9. Finzi (Veneto A) a 2'11"; 10. Santoni (Emilia B) a 2'17"; 11. Pachon (Columbia) a 2'26"; 12. Fola a 2'37".

Si rafforza il vivale toscano

Il ciclismo giovane della U. S. Fracor

EMPOLI, 16 giugno. Sulle strade toscane, la squadra ciclistica dell'Unione Sportiva Fracor è già impegnata nelle prime prove che si disputano in questa regione.

Un discorso a parte merita la prestazione di Gimondi da cui si attendeva la sesta vittoria in questa importante competizione (l'unica del genere nel nostro Paese). Feit-

Nel Gran Premio Milano

A S. Siro trionfo di Orsa Maggiore

MILANO, 16 giugno. Orsa Maggiore si iscrive nella alba delle grandi cavalle per il trionfo riportato al traguardo del Gran Premio Milano svoltosi ieri a S. Siro.

Tredici i cavalli scesi in pista a disputarsi i 65 milioni di lire messi in palio: l'inglese Fanny Man, di mister Simon Pentock; Veio, della razza di Vedano; Ferrer, del signor Mack Ferrer; Beau Charmeur e Ossian della scuderia scuderia Fedel Glas; Tabacon, della scuderia Mantova; il francese Sang Bleu, di madame Del Duca; il francese Card King, di Raphael Hakim; Magellano e Orsa Maggiore della scuderia Metaura.

SALA

Sciacca vittoriosa a Sciacca

SCIACCA (Agrigento), 16 giugno. Il coetaneo Domenico Sciacca, su March BMW 2000, ha vinto a Sciacca la gara in salita valevole per il Trofeo nazionale della montagna e per il campionato F.I.S.C. Sciacca ha percorso i quattro chilometri e mezzo del tracciato in 24'48", battendo il precedente record di Sciacca perché i tecnici non sono riusciti a preparargli il prototipo.

Nonostante la durissima selezione avvenuta nella seconda parte del percorso, 10 concorrenti sono riusciti a tagliare la linea del traguardo.

SALA

Salto in alto: Sara Simeoni m. 1,90

VENOVIA, 16 giugno. Sara Simeoni, gareggiando nella manifestazione regionale di atletica allo stadio Bertoldi, ha saltato oggi m. 1,90 che costituisce il minimo per partecipare ai campionati europei di Roma ed eguaglia il primato regionale veneto della categoria. L'altura di Simeoni ha poi fallito per un soffio m. 1,93 dimostrando inconfondibile precisione nei salti.

Il suo allenatore Azaro si è detto convinto che la Simeoni potrà ulteriormente migliorare svolgendo la preparazione secondo i piani prestabiliti per arrivare gradualmente a migliore forma per gli europei.